

## **La subdola “persecuzione” del XXI secolo**

I soprusi, da duemila anni, accompagnano i discepoli del Signore Gesù, ma con modalità diverse. Nei primi secoli tentarono di eliminare il cristianesimo con la violenza fisica (un'esempio è proposto nelle testimonianze sotto riportate). In altre epoche i cristiani furono umiliati nei diritti più elementari. Oggi, la lotta che i nemici del Signore Gesù stanno attuando, è più subdola. Disorientano i fedeli, orchestrando squallide campagne massmediatiche per minare la fede dei singoli e la credibilità della Chiesa. Si attacca il cristianesimo con argomentazioni false e calunniose ma che, a volte, convincono il grande pubblico, oppure con ironia demenziale, si irridono i valori religiosi. Affermò, il cardinale G. Biffi con la chiarezza che sempre lo contraddistinse: «Mai a mia memoria c'è stato un accanimento così forte contro Cristo, la Chiesa e il Papa». Con questo non vogliamo negare i cattivi esempi, non assolutamente giustificabili, che possono venire da una parte millesimale di appartenenti alla Chiesa, ma contemporaneamente non possiamo tacere la strumentalizzazione di vari episodi con finalità ben precise.

Come reagire?

Prendendo atto dell'attacco tutt'ora in corso. Comprendendo le menzogne a volte travestite da sentimenti di bontà o di giustizia. Testimoniando con una vita coerente il Signore Gesù e i valori evangelici come fanno tutti i giorni migliaia di sacerdoti, religiosi/e e laici impegnati in molteplici settori: dall'educazione dei ragazzi e dei giovani all'accompagnamento delle famiglie, dall'assistenza socio-sanitaria alla lotta alla povertà e alle discriminazioni. Ma tutto ciò è “così normale” che non fa notizia. Invece, un singolo albero che cade, pur essendo molto meno di una intera foresta che cresce nella quotidianità lontana dalle telecamere, subito diviene un caso mediatico.

Ma noi possediamo anche una certezza che ci permette di guardare il domani con serenità Il tutto accompagnato da una certezza: Cristo è un avvenimento e nessuno potrà estirparlo; è duemila anni che ci tentano ma con risultati scarsi.

Don Gian Maria Comolli